D.D.S. n. 2533 **/2026** **Progr. n.** *4203*

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1 lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall' 1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 9 gennaio 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 12 gennaio 2026, n. 13 recante: «Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori»;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 169 del 9 aprile 2026 concernente "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Riapprovazione Bilancio finanziario gestionale. Rettifica deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2026, n. 13";

VISTO il D.P.Reg. n. 496 del 30/1/2026 con il quale, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 39 del 29/01/2026 è stato conferito alla Dott.ssa Gloria Giglio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione per due anni con scadenza il 01/02/2028;

VISTO il D.R.G. n. 2244 del 30/09/2026 con il quale è stato prorogato l'incarico di dirigente ad interim del Servizio S03 "Bilancio e Programmazione" già conferito alla Dott.ssa Murania Caterina con il D.R.G. n. 156 del 5 febbraio 2026, con decorrenza dal 1 ottobre 2026, per mesi tre, fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n. 2182 del 21 settembre 2026, con il quale il Dott. Riccardo Giammanco è stato delegato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c), della L.R. n. 10/2000 e ss.mm.ii., all'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali riconducibili alle attribuzioni del Ragioniere Generale, fatto salvo il perimetro funzionale attribuito al Segretario Generale con deliberazione della Giunta Regionale n. 338 dell'11 settembre 2026;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del Fondo sanitario nazionale;

VISTO l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito dell'addizionale IRPEF ed il 90 per cento del gettito dell'IRAP

rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

VISTO in particolare l'articolo 39 del citato decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale, a titolo di acconto, delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta regionale sulle attività produttive stimati per ciascuna regione e l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente spettanti alle Regioni e che prevede, altresì, che alla copertura dell'eventuale differenza tra l'ammontare dei gettiti previsti in sede di riparto del Fondo sanitario nazionale e quello effettivamente riscosso dalle regioni si provveda mediante specifica integrazione del Fondo sanitario nazionale;

CONSIDERATO che le suddette disposizioni prevedono un meccanismo di garanzia del finanziamento del SSN disponendo:

- l'integrazione dei mancati gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi risultino inferiori a quelli stimati, mediante lo strumento del fondo di garanzia;
- il recupero dei maggiori gettiti fiscali, ove i gettiti regionali effettivi affluiti in tesoreria e trasferiti alle regioni risultino superiori a quelli stimati in delibera CIPE;

VISTO l'articolo 77 quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale; al fine di assicurare un'ordinata gestione degli effetti derivanti dai suddetti accrediti in funzione delle disposizioni dell'articolo 39 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, le regioni possono accantonare le somme relative all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'IRPEF accertate in eccesso rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti a titolo di finanziamento del fabbisogno sanitario dell'anno quale risulta dall'Intesa espressa in sede di Conferenza Stato-Regione;

VISTO l'art. 2, comma 68, lett. b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 quater del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112;

VISTO il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n.135 che rende a regime a decorre dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

CONSIDERATO che le somme relative al gettito dell'Addizionale Regionale all'IRPEF e dell'IRAP così come stimate dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale sono accertate rispettivamente nei capitoli 1609 "Addizionale Regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche" e 1608 " Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP Sanità" del Bilancio della Regione Siciliana – Assessorato Economia Rubrica 3 - Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito – Capo 9 – Finanze;

CONSIDERATO, al fine di dare separata evidenza in bilancio, delle somme relative al gettito dell'Addizionale Regionale all'IRPEF e dell'IRAP da destinare al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale stimate dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale, con decreto n. 2272 del 27/9/2019 sono stati di istituiti nella Rubrica 3 - Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito – Capo 9 – Finanze, i capitoli 7717 " Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) – Sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale" (Codice Finanziario: E.1.01.02.01.001) e " 7718 " Addizionale Regionale all'IRPEF – Sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale" (Codice Finanziario: E.1.01.02.04.001) destinati ad accogliere gli accrediti delle somme relative all'IRAP e all'Addizionale Regionale all'IRPEF in eccesso rispetto agli importi delle medesime imposte stimate per il finanziamento del fabbisogno sanitario dell'anno quale risulta dall'Intesa espressa in sede di Conferenza Stato-Regione;

VISTO il verbale Rep. atti N. 267/CSR del 29 dicembre 2025 nel quale la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2025 che attribuisce alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza la somma di euro **10.538.282.535,63** di cui:

euro **5.164.239.906,85** a carico della Regione;

euro **128.084.893,00** ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;

euro **3.163.554.800,88** quota a carico del Fondo Sanitario Nazionale
euro **1.485.241.934,90** stima 90% del gettito IRAP;
euro **597.161.000,00** stima gettito dell'addizionale regionale IRPEF;

VISTA la nota prot. n. 57395 del 23/3/2026 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze rappresenta la situazione riepilogativa delle erogazioni effettuate nel corso dell'anno 2025, in attuazione dell'articolo 77-quater del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 dalla quale si evince che nel mese di gennaio 2026 è stato disposto il prelevamento di:

a) € 39.445.907,08 dal c/c di tesoreria denominato "R. SICILIA IRAP AMM. PUBBL.";
b) € 36.018.112,61 dal c/c di tesoreria denominato "R. SICILIA IRAP ALTRI SOGGETTI";
c) € 52.094.427,60 dal c/c di tesoreria denominato "R. SICILIA ADD. IRPEF";

per un ammontare complessivo di euro 127.558.447,29 e che i predetti importi sono stati destinati a ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse nell'anno 2025 per il finanziamento della spesa sanitaria;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di euro 127.558.447,29 prelevato nel mese di gennaio 2026 è stato destinato al ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse nel corso dell'anno 2025 per il soddisfacimento sanitario regionale, la cui entità è stata fissata in via definitiva nell'ambito dell'Intesa raggiunta in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, repertorio atti n. 267/CSR. Ai fini della corretta rilevazione contabile, l'operazione deve essere registrata nelle scritture contabili dell'esercizio 2026, mediante l'emissione di un ordine di pagamento da versare in entrata del bilancio regionale 2026 attraverso l'emissione di reversale di pari importo destinata coprire i residui iscritti nel bilancio regionale al 31/12/2025 nei capitoli 1608 "IRAP Sanità" e 1609 "Add. IRPEF Sanità";

CONSIDERATO che, nel capitolo 1608 "Imposta Regionale sulle Attività produttive IRAP – SANITA" è stata accertata la complessiva somma di euro **1.485.241.934,90** quale stima gettito da destinare per l'esercizio finanziario 2025 al SSN così come determinata dalla suddetta Intesa (verbale Rep. atti N. 267/CSR del 29/12/2025) ed è stata riscossa e versata nell'esercizio 2025 la somma di euro **1.212.695.944,29** per cui resta un residuo attivo al 31/12/2025 di euro 272.545.990,61 (1.485.241.934,90 - 1.212.695.944,29**)**;

CONSIDERATO che, nel capitolo 1609 "Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - sanita'." è stata accertata la complessiva somma di euro **597.161.000,00** quale stima gettito da destinare per l'esercizio finanziario 2025 al SSN così come determinata dalla suddetta Intesa (verbale Rep. atti N. 267/CSR del 29/12/2025) ed è stata riscossa e versata la somma di euro **574.921.745,01** per cui resta un residuo attivo al 31/12/2025 di euro 22.239.254,99 (597.161.000,00 - 574.921.745,01**)**;

CONSIDERATO che la somma di euro € 75.464.019,69 (39.445.907,08 + 36.018.112,61) prelevata dai c/c IRAP nel mese di gennaio 2026 e destinata a ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse nell'anno 2025 può essere imputata al capitolo 1608 "Imposta Regionale sulle Attività produttive IRAP – SANITA" (Codice Finanziario: E.1.01.02.01.001) per l'intero importo a parziale chiusura del residuo attivo al 31/12/2025;

CONSIDERATO che la somma di euro € 52.094.427,60 - prelevata dal c/c Add. IRPEF nel mese di gennaio 2026 e destinata a ripiano delle anticipazioni di tesoreria concesse nell'anno 2025 può essere imputata al capitolo 1609 "Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - Sanita'." (Codice Finanziario: E.1.01.02.04.001) per euro 22.239.254,99 a chiusura del residuo attivo al 31/12/2025 di pari importo e per la differenza di euro 29.855.172,61 (dato dalla differenza di euro 52.094.427,60 - 22.239.254,99) al capitolo 7718 "Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - Sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale" (Codice Finanziario: E.1.01.02.04.001) nel rispetto delle suddette indicazioni ministeriali;

VISTO il decreto di liquidazione n. 848 del 10/4/2026 con il quale è stata disposta, per l'esercizio finanziario 2026, la liquidazione della complessiva somma di euro 127.558.447,29 a chiusura delle anticipazioni di tesoreria secondo le indicazioni ministeriali della suddetta nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 57395 del 23/3/2026 e si è altresì disposto il pagamento con emissione di mandati diretti di sole ritenute di pari importo con imputazione nella spesa al capitolo 215217c/residui (Impegno n.10/2025 – RS n. 2059 del 29/10/2025) ed in entrata al capitolo 1608 "Imposta Regionale sulle Attività produttive IRAP – SANITA" per euro 75.464.019,69, al capitolo 1609 "Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - Sanita'." per euro 22.239.254,99 (residuo capitolo 1609 quota parte di euro 52.094.427,60) ed al capitolo 7718 "Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - Sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale" la differenza di euro 29.855.172,61 (euro 52.094.427,60-22.239.254,99) a chiusura dell'anticipazione di FSN 2025;

VISTO il decreto del responsabile del Servizio 2 Tributi propri ed agevolazioni fiscali del Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito n. 385 del 20/4/2026 con il quale viene formalizzato l'accertamento automatico 128632/2026 – AD n. 9787978 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2026 della somma di euro 29.855.172,61 nel capitolo 7718 – Capo 9 "Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - Sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale";

VISTO il decreto n 1058 del 22/04/2026, con il quale è stata iscritta, per l'esercizio finanziario 2026, la somma di euro **29.855.172,61** in entrata nel capitolo **7718** – Capo 9"Addizionale regionale all' Imposta sul reddito delle persone fisiche - Sanità: eccedenza gettito rispetto al gettito stimato nell'Intesa CSR di riparto del Fondo Sanitario Nazionale" e nella spesa nel capitolo 215760 "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti";

CONSIDERATO che i suddetti capitoli sono stati inserito nel "Perimetro Sanitario" ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i;

VISTO il comma 2, dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i ;

RITENUTO, al fine di disporre le opportune regolarizzazioni contabili, di dovere impegnare, per l'esercizio finanziario in corso, sul capitolo 215760 "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" la complessiva somma di euro **29.855.172,61** che sarà liquidata e pagata con successivo provvedimento secondo le indicazioni fornite dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle suddette note:

D E C R E T A

Articolo 1) – E' assunto l'impegno di spesa sul capitolo 215760 "Rimborso allo stato per maggiori gettiti IRAP e addizionale IRPEF incassati rispetto ai gettiti effettivamente affluiti e/o spettanti" della somma di euro **29.855.172,61** quale maggiore gettito IRAP riscosso rispetto l'importo stimato nell'Intesa di riparto del FSN per l'anno 2025 ai sensi del comma 2, dell'art.20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i da utilizzare al fine di disporre le opportune regolazioni contabili a chiusura del residuo iscritto nel bilancio regionale al 31/12/2025.

Articolo 2) – Al pagamento si provvederà con successivo provvedimento secondo le indicazioni fornite dal competente Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 57395 del 23/3/2026 come sopra specificato.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/4/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 02-11-2026

Il Dirigente ad interim del Servizio 3
Caterina Murania

Documento firmato da:
CATERINA MURANIA
02.11.2026 16:17:31 UTC

IL FUNZIONARIO
F.to Maria Fiorella Milazzo